



Sport - Calcio, Italia, Bonaventura: "Per la sfida contro la Macedonia non dobbiamo caricarci di pressione"

Roma - 15 nov 2023 (Prima Notizia 24) **"A Roma sarà importante partire forte e dare subito un segnale, però non penso che troveremo un avversario remissivo".**

Giacomo Bonaventura fa il punto sulle prossime sfide che attendono l'Italia, contro la Macedonia del Nord venerdì a Roma e contro l'Ucraina lunedì in quel di Leverkusen. Si tratta, dice a Rai Sport, di "due partite importanti, sicuramente non facili perché quando si deve per forza vincere non è mai semplice ma ci stiamo preparando, stiamo vedendo quello che c'è da fare, e ci sarà certamente bisogno di una grande prestazione". Contro i macedoni, prosegue Bonaventura, "sarà importante partire forte e dare subito un segnale però non penso che troveremo un avversario remissivo. Abbiamo visto dei video, loro sono una squadra che prova a giocare, che cerca di fare un bel calcio quindi dobbiamo prepararci, trovare le contromisure e tirare fuori le nostre qualità. Dobbiamo essere stretti, uniti e compatti perché è una situazione che ci può dare tanti vantaggi, soprattutto quando la palla ce l'hanno gli altri, per difendere bene e allo stesso tempo recuperare la palla e poi subito andare in attacco. Sono diversi i principi che sta cercando di trasferirci il mister, sicuramente non c'è tanto tempo e tutti i giocatori nel proprio club fanno un tipo di gioco diverso, però abbiamo fatto riunioni, visto video e studiato tutto quello che di importante ci sarà da fare nelle prossime due partite". Alla domanda su come viva l'attesa di queste partite, confessa: "Prima delle partite sono sempre emozionato perché è sempre particolare scendere in campo sia col proprio club ma soprattutto con la maglia azzurra. Quando parte l'inno e si sta tutti insieme in mezzo al campo è una grandissima emozione, non passa mai, anche se ne ho fatte tante di partite". Per la partita di venerdì, prosegue, "sicuramente non dobbiamo caricarci di troppa pressione, troppa paura o preoccupazione, perché poi quando sei in campo devi prendere decisioni velocemente, e questo lo si può fare solo se si è tranquilli e sereni, avendo preparato la gara in una certa maniera, con fiducia". Data la sua maturità, il calciatore è sempre più un riferimento importante, sia nella Fiorentina sia nella Nazionale: "Con l'esperienza in un gruppo si prendono anche più responsabilità e queste ti fanno crescere, e ti fanno diventare più forte caratterialmente, ed anche le prestazioni vengono meglio. Quando si gode della fiducia di tutti, ed in particolare dell'allenatore e della società, è più facile". "Al Milan ho quasi sempre giocato titolare a parte l'ultimo periodo in cui ho avuto un problema fisico, però anche lì ho avuto sempre la fiducia di tutti, e sono stato bene. Se non sono riuscito a fare quel che sto facendo ora è anche un pò colpa mia, sono maturato forse un pò più tardi ma adesso mi sento bene, vado in campo e mi diverto", continua. Tra chi gli ha dato subito fiducia, di sicuro non manca Vincenzo Italiano: "Sicuramente lavorare tre anni con lui è stato molto importante per me perché il suo gioco penso che sia molto adatto alle mie caratteristiche. Fin dai primi allenamenti ho

capito come fosse un allenatore che poteva dare tanto alla squadra e ai giocatori, e poteva valorizzare le qualità che c'erano nella rosa, e alla fine si è visto, sia per il calcio che sta facendo che per i risultati che sta ottenendo”.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 15 Novembre 2023

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it